

REGIONE PIEMONTE - COMUNICATO

Direzione della Giunta regionale

Settore Organizzazione e pianificazione delle risorse umane

Avviso di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di responsabile dei settori A1111C - "Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale" e A1615A "Sviluppo della montagna".

Il Responsabile del settore A1008D "Organizzazione e pianificazione delle risorse umane"

rende noto

che è indetto, ai sensi degli artt. 24 e 24-bis della l.r. 28 luglio 2008, n. 23 e smi, dei relativi criteri approvati con DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, così come modificata con DGR n. 4-1520 del 4.6.2015, ai sensi del D.Lgs 39/13 nonché ai sensi dell'art. 11, comma 3 della legge 114/14, ai sensi del Codice di comportamento di cui alla DGR n. 1-1717 del 13.07.2015, della DGR 4-439 del 29.10.19 di riorganizzazione parziale delle strutture del ruolo della Giunta regionale, un avviso di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di responsabile dei settori **A1111C "Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale"** e **A1615A "Sviluppo della montagna"**, con sedi in Torino.

Il rapporto di lavoro è regolato da contratto a tempo determinato, con effetto dalla data di sottoscrizione dello stesso e avrà durata pari a due anni, rinnovabili. In ogni caso, la durata del predetto incarico, revocabile in qualunque momento con atto scritto e motivato, non può superare il vigente limite di permanenza in servizio previsto per il personale regionale.

Con l'accettazione dell'incarico di dirigente si assumono altresì, ai sensi dell'art. 2, comma d) del D.Lgs. 81/2008 le funzioni e le responsabilità in materia di tutela e sicurezza sul lavoro, attuando le direttive del datore di lavoro, organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

Con D.G.R. 1-6471 del 16.2.2018 (pubblicata sul BURP n. 10 dell'8.3.2018) è stato approvato il Modello di organizzazione delle funzioni e il Sistema di gestione delle politiche di salute e sicurezza che prevedono l'attribuzione, attraverso lo strumento di delega di funzioni ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 81/2008, di parte dei compiti definiti all'art. 18 del D.Lgs. 81/2008.

Il trattamento economico annuo lordo, per ciascun settore, è costituito dalla retribuzione tabellare annua di €43.310,90, comprensiva della tredicesima mensilità prevista dal CCNL di riferimento e dalla retribuzione di posizione quest'ultima definita ai sensi delle DDGR n. 34-7091 del 22.06.2018 e n. 4-1018 del 18.02.2020, è pari a €50.182,47, annui lordi, e dalle altre indennità rispettivamente previste dal CCNL di riferimento e dalla retribuzione di risultato, ove spettante, secondo quanto previsto dal sistema di valutazione adottato dall'ente e dal CCDI per la dirigenza.

Possono presentare la propria candidatura coloro che sono in possesso dei seguenti pre-requisiti generali:

cittadinanza italiana;

età anagrafica che possa garantire un periodo di permanenza in servizio non inferiore alla durata dell'incarico di che trattasi;

laurea magistrale (nuovo ordinamento) ovvero diploma di laurea (vecchio ordinamento);

particolare e comprovata qualificazione professionale, svolta in organismi ed enti pubblici o privati, anche internazionali, in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita e documentata, per almeno un quinquennio, in qualifiche dirigenziali ovvero in esperienze professionali di rilevanza assimilabile

nonché degli ulteriori requisiti specifici per ciascun posto, indicati nelle schede allegate, corredate dalle competenze delle rispettive strutture.

Detti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ed all'atto della nomina.

Non sono ammessi alla selezione:

coloro che hanno riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'art. 166 del codice penale;

coloro che sono sottoposti a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;

coloro che sono stati sottoposti, anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'art. 15 della L. 3.8.1988, n. 327 (*Norme in materia di misure di prevenzione personali*) e dall'art. 14 della L. 19.3.1990, n. 55 (*Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale*);

coloro che hanno riportato condanna, anche non definitiva, per i delitti previsti dagli artt. 314, primo comma, 317, 318, 319, 319 ter e 320 del codice penale;

coloro ai quali sia stata irrogata la pena accessoria dell'estinzione del rapporto di impiego o di lavoro;

coloro che sono sottoposti a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;

i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, licenziati e decaduti.

Trovano, inoltre, applicazione le disposizioni contenute nel D.Lgs. 39/2013 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*" (G.U. n. 92 del 19.4.2013).

Pertanto, limitatamente al tema dell'inconferibilità, si invitano i candidati a redigere la relativa dichiarazione nel *format* allegato al presente avviso.

Trova altresì attuazione quanto disposto dall'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 1, comma 42, lettera l) della Legge 190/2012 che dispone che "*i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli*

incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti", nonché quanto previsto dall'orientamento ANAC n. 24 del 21.10.2015 che ne estende l'ambito di applicazione a tutti i dipendenti che pur non esercitando concretamente ed effettivamente poteri autoritativi o negoziali, sono tuttavia competenti ad elaborare atti endoprocedimentali obbligatori (pareri, certificazioni, perizie) che incidono in maniera determinante sul contenuto di un provvedimento finale ancorché redatto o sottoscritto dal dirigente competente.

La domanda di partecipazione, una per ogni posto, redatta **esclusivamente** in formato elettronico non modificabile (pdf), datata e sottoscritta preferibilmente con firma digitale, deve essere trasmessa **esclusivamente** da un account di posta elettronica certificata personale al seguente indirizzo PEC: organizzazione.risorseumane@cert.regione.piemonte.it - entro e non oltre il **16 marzo 2020**.

Alla domanda devono essere allegati, a pena di esclusione, copia di un documento di identità in corso di validità, dettagliato curriculum professionale -redatto in formato europeo- che contenga tutte le indicazioni necessarie a dimostrare il possesso dei requisiti richiesti, in termini di titolo di studio, competenza, esperienza in incarichi dirigenziali e capacità, nonché dichiarazione di cui al predetto D.Lgs 39/13. La predetta documentazione dovrà essere redatta in formato elettronico non modificabile (pdf), datata e sottoscritta preferibilmente con firma digitale.

Inoltre, per i candidati in possesso della qualifica dirigenziale, acquisita attraverso procedure concorsuali o assunzionali, la richiesta esperienza quinquennale in incarichi dirigenziali deve essere circostanziata -a pena di esclusione dalla selezione- mediante l'indicazione, per ogni datore di lavoro, pubblico o privato:

- **della denominazione e della sede degli enti o imprese presso i quali è stata maturata;**
- **della natura e della qualificazione giuridica del rapporto contrattuale intercorrente tra gli enti o imprese e il candidato;**
- **delle mansioni svolte e del livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento;**
- **della data di inizio (gg/mm/aaaa) e di quella di termine (gg/mm/aaaa) delle prestazioni.**

Oltre alle indicazioni sopra prescritte, i candidati non appartenenti alla qualifica dirigenziale, portatori di esperienze professionali di rilevanza assimilabile a quella dirigenziale, sono tenuti a produrre in allegato al curriculum, copia dei contratti di lavoro, pubblici e/o privati, attestanti il possesso dell'esperienza di cui sopra è detto.

L'assenza delle indicazioni e degli atti sopra richiesti determina l'esclusione dalla selezione.

Non sono ammesse le candidature:

- trasmesse con modalità diverse da quella richiesta (PEC) e oltre la data suindicata (fa fede la data di trasmissione dell'e-mail PEC);
- prive della domanda di partecipazione o della dichiarazione di cui al D.Lgs 39/13 (nei *format* allegati al presente avviso) ovvero di dettagliato curriculum professionale contenente tutte le indicazioni e gli atti sopra esplicitamente richiesti;
- i cui contenuti (domanda di partecipazione, curriculum professionale e dichiarazione ai sensi del D.Lgs 39/13) sono in formato elettronico diverso da quello richiesto (pdf) e privi di sottoscrizione;

- prive della copia di un documento di identità in corso di validità, ai sensi del DPR 445/2000, in caso di documentazione sottoscritta con firma autografa;
- inviate utilizzando la PEC dell'Azienda/Amministrazione di appartenenza;
- inviate via fax o con altri mezzi di trasmissione diversi da quelli previsti dal presente avviso.

L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti e/o per rilevate cause di inconferibilità è disposta in itinere con atto motivato del Responsabile del settore A1008D "Organizzazione e pianificazione delle risorse umane" che ha carattere definitivo.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e della determinazione dirigenziale n. 59 del 20 febbraio 2001, l'Amministrazione ha facoltà di accertare d'ufficio, in fase istruttoria, la veridicità delle candidature ed il merito delle dichiarazioni rese dai partecipanti alla presente selezione pubblica, anche attraverso la collaborazione consulenziale del settore regionale competente in materia di anticorruzione. Le dichiarazioni rese dai candidati prescelti per le nomine saranno tutte sottoposte ad accertamento. Ai sensi degli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti i provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dal Codice penale e dalla normativa vigente in materia.

In materia di pari opportunità tra uomo e donna, trova applicazione il D.Lgs n. 198 del 11.4.2006 e s.m.i..

Ai sensi della legge 196/2003 si ricorda ai candidati che l'invio della domanda, del curriculum e della dichiarazione di cui al D.Lgs. 39/13 autorizza il trattamento dei dati.

I criteri di selezione cui fare riferimento sono quelli di cui al provvedimento n. 29-9649 del 22.9.2008 e s.m.i., pubblicati sul BURP n. 49 del 4.12.2008, così come modificati con la DGR n. 4-1520 del 4.6.2015, pubblicata sul BURP n. 22 S2 del 5.6.2015.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da eventuali disguidi elettronici.

Il Responsabile del settore A1008D "Organizzazione e pianificazione delle risorse umane" darà notizia degli esiti del procedimento entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuta individuazione della candidatura prescelta da parte dei soggetti competenti. La direzione medesima disporrà la preventiva pubblicazione sul BURP del curriculum del prescelto e predisporrà l'atto deliberativo per il conferimento dell'incarico.

Inoltre, si rende noto che il dirigente prescelto è tenuto a presentare all'atto del conferimento dell'incarico:

- dichiarazione attestante l'insussistenza di cause ostative all'incarico, come dettagliatamente elencate nell'avviso di selezione;
- dichiarazione ai sensi dell'art. 20 di cui al D.Lgs. 39/2013 succitato, che sarà pubblicata nel sito dell'Amministrazione, attestante l'insussistenza di cause di inconferibilità di cui al predetto decreto;
- dichiarazione ai sensi dell'art. 13 della legge 23 giugno 2014, n. 89, a pena di decadenza, che le somme annue percepite, compreso il trattamento per gli incarichi dirigenziali in

oggetto, non superano la cifra di €240.000,00, annui, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a proprio carico;

- dichiarazione di ottemperanza alle disposizioni del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Piemonte, ruolo della Giunta regionale.

Il presente avviso costituisce avvio del procedimento di nomina.

Il Responsabile del settore
A1008D Organizzazione e pianificazione delle risorse umane
Dott. Andrea DE LEO
(*firmato digitalmente*)

Allegato

| |
|---|
| <p style="text-align: center;">Requisiti richiesti per il conferimento dell'incarico di responsabile del Settore A1111C "Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale"</p> |
|---|

Titolo di studio:

diploma di laurea (vecchio ordinamento) ovvero laurea specialistica / magistrale (nuovo ordinamento) di tipo tecnico (ingegneria o architettura).

Tipo di professionalità necessaria:

- pluriennale esperienza professionale acquisita in materia di adempimenti amministrativi riferiti al patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente, nella predisposizione di capitolati tecnici e nell'espressione di pareri e relative valutazioni tecnico-economiche;
- documentata esperienza professionale in materia di adempimenti amministrativi riferiti alla gestione della cassa economale centrale;
- conoscenza giuridico-amministrativa delle procedure di gestione del patrimonio pubblico e dei procedimenti di espropriazione di pubblica utilità di beni immobili di cui l'Ente è promotore o beneficiario;
- padronanza delle norme comunitarie, statali e regionali nelle materie di competenza e in tema di formazione di provvedimenti legislativi e regolamentari;
- approfondita conoscenza delle istituzioni, degli organi e delle strutture della P.A.

Attitudini e capacità che il ruolo da svolgere richiede:

- capacità di assumere iniziative, decisioni e responsabilità conseguenti;
- attitudine a gestire un sistema integrato di funzioni e relazioni;
- capacità di programmare azioni adeguandole al cambiamento e identificando le priorità degli interventi;
- capacità di ottimizzare e valorizzare le risorse umane, strumentali e finanziarie affidate;
- capacità di negoziazione, attitudine al lavoro di gruppo, leadership.

DECLARATORIA DEL SETTORE

A1111C “Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale”

Compete al Settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale e in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di:

- acquisizione in proprietà, mediante contratti o a seguito di atti di liberalità, successione o trasferimento dallo Stato o altri enti, nonché alienazione e conferimento a società, fondazioni o altre persone giuridiche di beni immobili, curando tutti gli aspetti giuridici e amministrativi, compresa la gestione dei rapporti con i notai, gli Enti Statali preposti, le conservatorie dei registri immobiliari e i tecnici incaricati della stima e degli adempimenti catastali;
- gestione degli aspetti giuridico-amministrativi concernenti i procedimenti di espropriazione di pubblica utilità di beni immobili di cui l'Ente è promotore o beneficiario, eccettuati gli atti e gli adempimenti di competenza dell'autorità espropriante;
- acquisizione in locazione, comodato o concessione di beni immobili, predisponendo i contratti, gestendo i rapporti e curando gli adempimenti amministrativi connessi e conseguenti;
- alienazione e valorizzazione dei beni del patrimonio immobiliare dell'Ente nel rispetto dell' articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i.
- affidamenti in locazione, comodato, e concessione di beni immobili regionali, ai fini della loro valorizzazione o per altre finalità, predisponendo gli atti, gestendo i rapporti e curando gli adempimenti amministrativi connessi e conseguenti;
- gestione e conservazione, in collaborazione con il Settore Tecnico, dell'inventario di tutta la documentazione e delle informazioni disponibili su ogni singolo cespite del patrimonio immobiliare e dei relativi fascicoli in attuazione della circolare del Ministro dell'economia e delle finanze del 9 luglio 2010 e s.m.i.;
- definizione della strategia per la valorizzazione del demanio e del patrimonio immobiliare dell'Ente, ivi compreso il conferimento dei beni a fondi immobiliari, curando altresì la conclusione dei contratti e la gestione dei rapporti con il Settore Tecnico per i correlati incarichi di studio e valutazione;
- pianificazione degli interventi per la tutela e cura amministrativa del demanio e del patrimonio immobiliare dell'Ente;
- perizie e stime riguardanti beni immobili nell'interesse dell'Ente e, in particolare, ai fini dell'acquisizione, alienazione e conferimento a società, fondazioni o altre persone giuridiche, della locazione, comodato o concessione amministrativa, attiva e passiva, dell'assicurazione, della liquidazione dei danni e del contenzioso;
- programmazione, progettazione, supporto tecnico-giuridico-amministrativo al RUP e direzione dell'esecuzione dei contratti di fornitura di beni mobili e attrezzature inventariabili ai sensi del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- adempimenti tecnici (valutazioni tecniche ed economiche e pareri rilasciati anche con la collaborazione delle strutture regionali interessate) e giuridico-amministrativi connessi all'alienazione dei beni mobili inventariabili, alla cessione in comodato d'uso dei beni a terzi e comodati d'uso alla Regione di beni di terzi, alla messa fuori uso di beni obsoleti ed alla loro conseguente cessione; valutazioni economiche in merito a danni conseguenti a furto di beni;
- cura della contabilità economico-patrimoniale del patrimonio mobiliare e immobiliare, dell'Ente garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale ai sensi del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- tenuta dell'inventario dei registri di consistenza e rendicontazione dei beni del demanio e del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente ai sensi della normativa vigente;
- gestione dei sistemi informativi relativi al patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente;
- gestione della cassa economale centrale;
- studio, definizione di criteri generali, progettazione ed attuazione di lay-out per l'ottimale allocazione del personale negli immobili di proprietà o in uso all'Ente;
- gestione, mantenimento e individuazione ambiti migliorativi d'intervento delle sedi regionali (facility, logistica) anche mediante il monitoraggio e coordinamento delle iniziative da attuarsi a cura di altri settori regionali:
- servizi di hard management (conduzione e manutenzione impianti elettrici, termo meccanici e idraulici, manutenzione opere civili, manutenzione delle postazioni di lavoro);
- servizi di soft management (allestimenti/riallestimenti d'interni, traslochi, pulizie, gestione del verde, reception, vigilanza e guardiana, servizi ai dipendenti
- iniziative per il risparmio energetico (energy management
- attuazione degli indirizzi di razionalizzazione delle sedi del sistema regionale;
- programmazione, progettazione, supporto tecnico-giuridico-amministrativo al RUP e direzione dell'esecuzione dei contratti di servizi sui beni mobili inventariabili e beni immobili (quali servizi assicurativi e di brokeraggio connessi ai beni mobili ed immobili di proprietà o in uso alla Regione Piemonte, servizi di trasloco, servizi di manutenzione ordinaria/straordinaria e restauro di beni mobili, noleggio di attrezzature riprografiche, servizi di abbonamenti a giornali e riviste), ai sensi del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.
- programmazione, progettazione, supporto tecnico-giuridico-amministrativo al RUP e direzione dell'esecuzione dei contratti di fornitura di beni mobili, attrezzature inventariabili e beni di consumo ai sensi del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- gestione sotto il profilo giuridico e amministrativo delle utenze in collaborazione con l'energy manager;
- gestione dei servizi tecnici di centro stampa, grafici, fotografici e simili.

| |
|--|
| <p style="text-align: center;">Requisiti richiesti per il conferimento dell'incarico di responsabile del Settore A1615A "Sviluppo della montagna"</p> |
|--|

Titolo di studio:

Diploma di laurea (vecchio ordinamento) ovvero laurea specialistica (nuovo ordinamento) ad indirizzo tecnico.

Tipo di professionalità necessaria:

- pluriennale esperienza professionale acquisita nelle attività di programmazione, coordinamento e gestione delle risorse europee, nazionali e regionali destinate ai territori marginali e di montagna, con particolare riferimento al Programma di Sviluppo Rurale;
- consolidata esperienza nella definizione di misure per la valorizzazione e promozione di aree del territorio montano;
- esperienza professionale di tipo tecnico amministrativa maturata nelle materie di competenza del settore;
- pluriennale esperienza manageriale nella direzione di strutture complesse a forte impatto sul territorio;
- approfondita conoscenza delle istituzioni, degli organi e delle strutture della P.A.

Attitudini e capacità che il ruolo da svolgere richiede :

- capacità di assumere iniziative, decisioni e responsabilità conseguenti;
- capacità di analisi e interpretazione dei dati di contesto a supporto delle decisioni per lo sviluppo e valorizzazione delle aree montane;
- attitudine a gestire un sistema integrato di funzioni e relazioni con i soggetti interni ed esterni alla P.A.;
- capacità di ottimizzare e valorizzare le risorse umane e strumentali affidate.

| |
|--|
| <p style="text-align: center;">Declaratoria del Settore A1615A “Sviluppo della montagna”</p> |
|--|

Compete al Settore nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di:

- attuazione delle politiche di sviluppo, salvaguardia, promozione e rivitalizzazione dei territori montani e marginali della regione, considerate strategiche per invertire la tendenza al declino e valorizzare il complesso delle potenzialità specifiche del territorio piemontese;
- programmazione, coordinamento e gestione delle risorse europee, nazionali e regionali destinate ai territori marginali e di montagna, con particolare riferimento al Programma di Sviluppo Rurale, alla programmazione integrata attuata secondo il metodo dello sviluppo locale di tipo partecipativo e alla cooperazione territoriale europea transfrontaliera;
- concorso all'elaborazione di iniziative nazionali e regionali per lo sviluppo della montagna e relativa attuazione;
- coordinamento e raccordo con gli enti locali per le politiche e i programmi di sviluppo del territorio montano;
- coordinamento e raccordo con gli altri organismi europei, nazionali e regionali, nonché con gli altri settori regionali interessati per materia, per la programmazione, l'attuazione, il monitoraggio e il controllo degli interventi finanziati;
- animazione sul territorio regionale per le materie di competenza;
- funzioni d'ambito territoriale legate all'attuazione delle iniziative di sviluppo della montagna per la prov. di Cuneo e per quelle individuate come rilevanti per le altre province (adempimenti istruttori, tecnico-amministrativi, di controllo e di certificazione connessi, in particolare, all'attivazione delle specifiche misure del Programma di Sviluppo Rurale);
- proposizione e attuazione di progetti di cooperazione territoriale europea a favore delle aree rurali con problemi di sviluppo e, in generale, di valorizzazione delle aree montane;
- analisi, statistica e studio per le materie di competenza.

a mezzo PEC a : organizzazione.risorseumane@cert.regione.piemonte.it

oggetto: avviso di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico dirigenziale di cui al B.U.R.P. n. del

La/Il sottoscritta/o presenta la propria candidatura per il conferimento dell'incarico di responsabile del settore ".....".

A tale fine, dichiara ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445:

- di essere nata/o a il
- di essere residente in, Via....., CAP....., Tel., Cell.....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- di appartenere alla qualifica dirigenziale dal ovvero di aver maturato esperienze professionali di rilevanza assimilabile dal, così come dettagliatamente indicato nel curriculum allegato;
- di aver conseguito la laurea in presso in data
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative all'incarico in oggetto, riportate integralmente nell'avviso di selezione e dettagliate nel D.Lgs. 8.4.2013, n. 39;
- di garantire, in relazione alle vigenti norme in materia pensionistica, la permanenza in servizio per un periodo non inferiore alla durata dell'incarico in questione;
- di essere a conoscenza di quanto disposto dall'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2011 e dell'orientamento ANAC n. 24 del 21.10.15 e di essere consapevole delle sanzioni previste per la violazione dei dettati divieti;
- di essere consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti con riferimento a quanto sopra dichiarato.

La/Il sottoscritta/o dichiara inoltre di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Unisce alla presente:

- copia di un documento di identità in corso di validità;
- curriculum professionale redatto in formato europeo, debitamente datato e sottoscritto, contenente tutte le indicazioni ed eventuali atti a supporto per comprovare il possesso dei requisiti richiesti in termini di titolo di studio, competenza, esperienza in incarichi dirigenziali e capacità (*in formato elettronico non modificabile*);
- dichiarazione di insussistenza cause di inconfiribilità di cui al D.Lgs 39/13 e s.m.i., datata e sottoscritta (*in formato elettronico non modificabile - utilizzare il modello allegato*);
- n. allegati (SE PREVISTI).

Firma
(firmato digitalmente)

Data

Alla Regione Piemonte
Direzione A1000A
Settore SC A1008D
Nomine dirigenziali
Via Viotti, 8 – 10121 TORINO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.)

oggetto: dichiarazione in ottemperanza al disposto del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39
(*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche
amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi
49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 - artt. 3, 4, 6 e 7*)

La/Il sottoscritta/o, nata/o a
il, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 8 aprile 2013
n. 39 (artt. 3, 4, 6 e 7) in relazione alla partecipazione all'avviso di selezione pubblica per il
conferimento dell'incarico di responsabile del settore ""

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (*Testo unico delle
disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*), sotto la
propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni
mendaci, formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i.:

di non trovarsi in alcuna delle cause di inconfiribilità previste dagli articoli 3, 4, 6 e 7 di cui al D.lgs
39/2013.

A tale fine, in riferimento ad incarichi o cariche in corso oppure, se cessate, con riferimento all'arco
temporale previsto negli artt. 4, 6 e 7 dichiara, inoltre:

| Incarico o carica ricoperta | Amministrazione o ente presso cui si svolge l'incarico o si ricopre la carica | Tipologia di carica o incarico | Data di nomina o di conferimento dell'incarico o di assunzione della carica | Termine di scadenza o di eventuale cessazione |
|-----------------------------|---|--------------------------------|---|---|
| | | | | |

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

La/Il dichiarante prende atto che tale dichiarazione sarà pubblicata sul sito Internet della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente" e che la stessa, per ragioni puramente precauzionali, non conterrà l'indicazione del giorno e del mese di nascita e la firma sarà protetta dalla dicitura "firmato in originale".

Allega copia di un documento di identità in corso di validità.

La/Il dichiarante

Data

Informativa sul trattamento dei dati personali
ai sensi dell’art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Utente,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti a Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore A1008D – Organizzazione e pianificazione delle risorse umane. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.R. 23/2008 ed i relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e s.m.i. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa alla pubblicazione dell’avviso di selezione pubblica avente ad oggetto il conferimento dell’incarico di responsabile dei settori A1111C “Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale” e A1615A “Sviluppo della montagna”, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l’acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il dirigente del Settore A1008D – Organizzazione e pianificazione delle risorse umane.
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di cinque anni.
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell’esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l’aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l’integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all’Autorità di controllo competente.